



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del 23/11/2017 N. 108

Oggetto: DISCIPLINARE DELL’AFFIDO FAMILIARE.

L'anno , addì **ventitre** , del mese di **novembre** , alle ore **17,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **FERRANDINO VINCENZO**, nella sua qualità di **SINDACO** .

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
MAZZELLA AGOSTINO	VICESINDACO	Si
RISPOLI FRANCESCO	ASSESSORE	No
RONGA SALVATORE	ASSESSORE	Si
CHIARIELLO ANNA MARIA	ASSESSORE	Si
SASSO MARIANNA	ASSESSORE	Si

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

Considerato che il minore ha diritto di vivere all'interno della propria famiglia e che i servizi socio-assistenziali (nella sfera delle proprie competenze) devono attuare tale diritto, rimuovendo gli ostacoli che si frappongono alla sua realizzazione, intervenendo con un'opera di sostegno economico, sociale, psicologico e pedagogico ai genitori o, in mancanza e sostituzione di essi, ai parenti entro il III grado, al fine di porli in condizione di adempiere direttamente alla loro funzione educativa;

Rilevato altresì che l’Affido Familiare, oltre a rispondere alle esigenze del minore (che trova la collocazione più congeniale all'interno del nucleo familiare, anziché in istituto) consente di contenere i costi del ricovero in case famiglia o in strutture affini di accoglienza dei minori, che comportano rilevanti impegni finanziari di bilancio degli Enti Locali, difficilmente sostenibili, anche alla luce delle ultime normative , di limitazione della spesa pubblica;

Richiamate:

- la legge 4 maggio 1983, n. 184, modificata dalla L. 28 marzo 2001, n. 149, che individua l'istituto dell'affidamento familiare;
- la legge n. 10 dicembre 2012, n. 219 "Disposizioni in materia di filiazione";
- le "Linee di indirizzo per l'Affidamento familiare" pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le quali, sulla base della novellata legge 184/83;
- Le "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare" della regione Campania, approvate con Delibera n. 644 del 30 aprile 2004;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la bozza di disciplinare, allegato al presente atto e di esso parte integrante e sostanziale, predisposta per disciplinare l'istituto dell'Affido familiare, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

Ritenuto pertanto di approvare il suddetto disciplinare

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. lgs 276/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del DLGS. 267/2000
Con voti unanimi resi nei modi e termini di legge

DELIBERA

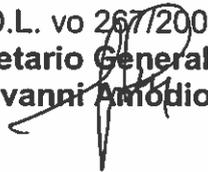
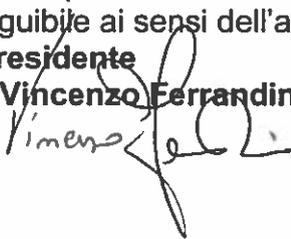
Approvare la narrativa in premessa riportata, intesa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Approvare la bozza di "Disciplinare dell'Affido Familiare" allegato al presente atto e di esso parte integrante e sostanziale, predisposta per disciplinare l'istituto dell'Affido familiare, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

Con separata ed unanime votazione dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.L. vo 267/2000.

Il Presidente
Dr. Vincenzo Ferrandino

il Segretario Generale
dr. Giovanni Amadio



DISCIPLINARE DELL' AFFIDO FAMILIARE

Il presente disciplinare ha lo scopo di regolamentare gli interventi di sostegno alle coppie o single affidatari di minori.

L'affidamento familiare è un intervento sociale d'accoglienza e di tutela, attuato secondo quanto disposto dalla normativa vigente, rivolto a minori che, privi temporaneamente di un ambiente familiare idoneo, possono essere accolti da coppie sposate o conviventi, da single che siano in grado di assicurare una adeguata risposta ai loro bisogni affettivi, educativi, di mantenimento e di istruzione.

Art . 1 – Finalità e destinatari

L'Affidamento familiare è un intervento temporaneo finalizzato alla tutela, all'aiuto, al sostegno di uno o più minori appartenenti al medesimo nucleo familiare e al supporto alla famiglia di origine che vive una situazione di difficoltà tale da impedirle di svolgere

adeguate funzioni genitoriali. Obiettivo dell'affido familiare è il rientro del minore/ i nel proprio nucleo familiare. La durata è prevista per il tempo necessario affinché la famiglia di origine superi le difficoltà che impediscono di prendersi cura del proprio figlio/i. Poiché il fine ultimo dell'affidamento è il rientro del minore nella famiglia di origine, è indispensabile che siano mantenuti e favoriti regolari rapporti con quest' ultima.

Art . 2 - Caratteristiche del servizio

L'affidamento familiare è disposto, in applicazione delle norme contenute nella Legge n. 184/83, nella Legge n. 149/2001 e successive modifiche, con le seguenti modalità :

1) **AFFIDAMENTO CONSENSUALE:** disposto dall'Ente locale su proposta del servizio sociale territoriale , reso esecutivo dal Giudice Tutelare del luogo di residenza della coppia o single affidatari del minore, nel caso in cui la famiglia di origine abbia espresso il proprio consenso all'affidamento del minore.

2) **AFFIDAMENTO GIUDIZIARIO:** affidamento in attuazione di provvedimenti del Tribunale per i Minorenni quando i genitori esercenti la patria potestà o il tutore, rifiutano il consenso all'inserimento in un altro contesto familiare, ai sensi degli artt. 330 , 333, 336 del Codice Civile.

Art. 3 - Durata dell'affido familiare

L'affidamento può essere disposto per periodi brevio lunghi in base alle esigenze del minore, alle caratteristiche delle relazioni familiari ed alle motivazioni che hanno generato l'affidamento. La sua durata, come previsto nella legge 149/2001 non può essere superiore a 24 mesi.

Tale periodo può essere prorogato soltanto con l'intervento del Tribunale per i Minorenni (sia nell'affidamento giudiziario che in quello consensuale) quando la sua sospensione può recare danno al minore.

L'affidamento familiare può essere:

- a tempo pieno, quando il minore vive presso la coppia o single affidatari.
- part-time, quando l'affidamento è limitato ad alcune ore e /o alcuni giorni della settimana (anche solo il fine settimana) oppure per le vacanze.

Art. 4 - Ruolo e finalità e compiti del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito N13 e della U.O. Materno Infantile Distretto n. 36 A.S.L. Napoli 2 Nord (equipé multidisciplinare):

- a) Promuovere la cultura dell'affido
- b) Valutare e selezionare gli aspiranti all'affidamento.
- c) Partecipare alla predisposizione e alla verifica del progetto di affido.
- d) Monitorare periodicamente il progetto di affido nel suo decorso.
- e) Promuovere percorsi di formazione e sostegno per le coppie ed i single affidatari.

Art 5 - Requisiti degli affidatari

Possono diventare affidatari coppie con o senza figli, coppie sposate o conviventi, single.

E' necessario che gli interessati diano la loro disponibilità al Servizio Sociale Professionale dell'Ambito N13 e all' U.O. Materno Infantile Distretto n. 36 A.S.L. Napoli 2 Nord ed intraprendano con gli operatori un percorso di conoscenza, formazione e consapevolezza sulle scelte e motivazioni al fine di valutarne l'idoneità, di cui all'art. 4. Per l'affido parentale, che individua gli affidatari nei parenti in linea diretta entro il terzo grado, come previsto dalla Legge n. 149/2001 e successive modifiche, la concessione del contributo è subordinata, esclusivamente, all'esistenza di una situazione economica disagiata del nucleo ospitante.

Art . 6 - Sostegno economico

A sostegno delle coppie e single affidatari, ad eccezione di quanti hanno un legame parentale per il quale è previsto l'obbligo di prestare gli alimenti, ai sensi dell'art. 433 c.c., si prevede il seguente contributo:

- 4,00 euro giornalieri quando il minore rientra presso la famiglia d'origine per la notte;
- 100,00 euro mensili quando il minore trascorre l'intero fine settimana (compresa la notte) presso la famiglia o la persona affidataria;
- 200,00 euro mensili (massimo contributo erogabile) quando il minore trascorre 5 giorni settimanali completi (compresa la notte) presso la coppia o la persona affidataria;
- 150,00 euro mensili cadauno (massimo contributo erogabile), in caso di affido di più di un minore.

Può essere inoltre predisposto a favore del minore affidato nell'Ambito N13, ove ritenuto necessario dal Servizio Sociale Professionale, il servizio di assistenza domiciliare al minore ed alle responsabilità genitoriali.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

DISCIPLINARE PER REGOLAMENTARE GLI
INTERVENTI DI SOSTEGNO ALE COPPIE O
SINGHE AFFIDARE DI MINORI

Li 23/11/17

Il Funzionario


PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

Li

Il Responsabile

Visto: Il Responsabile

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

Li

Il Responsabile

Visto: Il Responsabile

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

Somma da impegnare € Cap. Missione.....

Somma stanziata in bilancio € Titolo

Somme già impegnate €

Somma disponibile €

IMPEGNO N.

Li

Il Responsabile

Visto: Il Responsabile

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 06 DIC. 2017

Il Responsabile

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 37333 del 06 DIC. 2017

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio